

Mostra aperta fino al 5 aprile della sede di Ente CR Firenze

**Firenze com’ era**

**nei dipinti di Fabio Borbottoni**

***Esposizione nell’ambito del progetto ‘’L’Ente Cassa per Firenze Capitale 1865-1870’’***

***Ingresso libero***

Riapre l’esposizione permanente della collezione di soldatini di Alberto Predieri

Firenze com’era nelle vedute del pittore Fabio Borbottoni (1823-1901). Le presenta la mostra ‘’*Firenze: ‘fotografia’ di una Città tra storia e attualità. La Collezione Borbottoni ed altre vedute dalle Raccolte d’Arte dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze*" allestita allo Spazio Mostre dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze da oggi al 5 aprile (ingresso libro). L’iniziativa, curata da Emanuele Barletti, è realizzata con la partecipazione della Sezione Didattica del Polo Museale Fiorentino, in collaborazione con l'Istituto Geografico Militare ed è corredata dalle fotografie sincretiche di Saverio De Meo che ha voluto stabilire un dialogo tra le vedute antiche di Borbottoni ed elementi della vita attuale nel rapporto con la città. La mostra si inserisce nel progetto ‘L’ Ente Cassa per Firenze Capitale’ ideato e promosso dall’Ente Cassa di Risparmio di Firenze per celebrare il 150° anniversario del trasferimento della capitale d’Italia da Torino a Firenze nel 1865.

La presentazione, stamani alla stampa, alla presenza del Vice Presidente dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze Pierluigi Rossi Ferrini, del Presidente del Comitato per i 150 anni di Firenze Capitale Eugenio Giani, della Soprintendente ad interim per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze Alessandra Marino, del Direttore della Sezione Didattica degli Uffizi Maria Paola Masini, del Vice Comandante dell’ Istituto Geografico Militare Generale di Brigata Cesare Alimenti, del curatore Emanuele Barletti.

L’intera quadreria di questi 120 olii su tela viene riproposta oggi, dopo la precedente iniziativa del 2007, con un progetto più articolato, arricchito anche da scorci di Firenze nell’Ottocento scelti tra le Raccolte d’Arte di proprietà della Fondazione, che vuole favorire un confronto tra i luoghi raffigurati dagli artisti e il loro assetto odierno. Gli organizzatori hanno voluto evitare qualunque retorica per cercare un rapporto evocativo tra passato e presente che aiutasse a comprendere le trasformazioni subite dalla città in questi ultimi decenni. Fabio Borbottoni  esercitava abitualmente la professione di funzionario delle ferrovie, ma si era sempre dedicato con passione anche alla pittura che svolgeva fin da giovane con discreto talento prediligendo, nel solco di una lunga tradizione storica locale, i temi del vedutismo e della pittura di interni applicati in particolare alla famosa serie delle vedute di Firenze, la quale rappresenta la massima realizzazione della sua carriera di artista.

Il percorso espositivo è arricchito dalle immagini di Saverio De Meo, fotografo creativo di origine pugliese ma residente a Napoli che, appartenendo ad altra cultura e clima, ha potuto raffigurare col necessario distacco il ‘prima’ e il ‘dopo’ di questo processo. Partendo proprio dalle immagini del Borbottoni, il maestro ha studiato con il mezzo fotografico non già una pura rappresentazione di location attuali per sovrapporle automaticamente ai dipinti antichi e vedere la differenza, ma ha colto in ogni singolo luogo motivi emergenti isolandoli dal contesto cui appartengono per collazionarli con le vedute. Ha così selezionato alcuni segni di ciò che consideriamo attuale e moderno e li ha confrontati con la situazione preesistente. L’effetto può apparire per molti versi stridente pensando alle atmosfere romantiche degli ambienti urbani di Borbottoni in cui irrompono biciclette parcheggiate dovunque in maniera selvaggia, cassonetti che sono anche più brutti della spazzatura che contengono, automobili che riempiono ogni spazio vuoto e che certo non contribuiscono all’estetica e decoro cittadino. Ma questa è appunto l’attualità con cui deve convivere il centro storico di Firenze così come tutti i centri storici delle nostre città con le loro stratificazioni secolari soggette spesso a mutamenti e rivolgimenti o, anche semplicemente, ad una vita quotidiana sregolata e disordinata. I saggi di Elena Tempestini e Rubina Tuliozi, oltre a quelli del curatore contenuti sul catalogo edito da Polistampa, hanno permesso - almeno questo è l’auspicio - di gettare luce su taluni aspetti storico-documentari che meritavano una più ampia puntualizzazione.

Un importante contributo alla qualificazione del progetto è dato dalla partecipazione della Sezione Didattica del Polo Museale Fiorentino, con il coordinamento di Maria Paola Masini e la progettazione di Elisa Marchi e Maria Letizia Regola, che è stata voluta per rafforzare la componente divulgativa della mostra e promuoverla presso utenti specifici: la scuola e le famiglie. A tal fine è stato curato un programma di visite guidate nel corso delle quali gli operatori didattici si avvalgono di una apparecchiatura informatica (touch screen) per una lettura multimediale inerente le trasformazioni subite dalla città prima e dopo l’unità d’Italia. Il percorso si svolge come una sorta di ‘passeggiata’ nella Firenze antica ai tempi della sua elezione a capitale guidati dalle vedute di Borbottoni, grazie alle quali è possibile ricostruire una storia ai più giovani spesso ignota. Agli studenti in visita viene consegnata una mappa da utilizzare in città per ritrovare i luoghi simbolo della Firenze di ieri e di oggi, immortalati anche dalle foto esposte in mostra.

La presenza dell’Istituto Geografico Militare, con cui in passato l’Ente Cassa ha condiviso importanti progetti culturali, si focalizza sull’opportunità di fornire alla mostra, con l’apporto scientifico di Andrea Cantile, fondamentali testimonianze planimetriche di Firenze che documentano i cambiamenti intervenuti nell’assetto urbanistico, in particolare, tra il 1843 e il 1870.

La mostra coincide anche con la riapertura al pubblico dell’esposizione permanente della collezione di soldatini di Alberto Predieri collocata anch’essa nelle sale espositive e chiusa temporaneamente per lavori di ristrutturazione. La raccolta, ritenuta tra le più importanti a livello nazionale, comprende 1.500 pezzi raffiguranti personaggi appartenenti ad un ampio periodo di tempo che va dal ‘700 al Risorgimento Italiano, ed è stata messa insieme con grande passione e competenza dall’ illustre economista la cui cultura spaziava dalle scienze giuridiche a quelle storiche e storico-artistiche.

***Iniziativa “VETRINE IN CITTA’”***

*L’Ente Cassa di Risparmio di Firenze , ripropone, dopo il successo riscosso con le precedenti esposizioni, l’iniziativa “Vetrine in Città”, curata da Modestino Romagnolo, al fine di valorizzare e divulgare ulteriormente il nuovo evento, grazie alla creazione di una serie di punti informativi presso prestigiose realtà culturali e imprenditoriali del capoluogo toscano. Hanno aderito: Musei di Palazzo Pitti, Lyceum Club International, Antica Torre Tornabuoni, Biblioteca Nazionale Centrale, Hotel Helvetia-Bristol, Grand Hotel Baglioni, Hotel Lungarno - Lungarno Collection, Istituto Fanfani – Ricerche Mediche, Caffè Teatro della Pergola, Cinema Odeon, Multisala Principe C.G., Enoteca Pinchiorri, Ristorante Bar Finisterrae, Show Room Master of Scagliola “Bianco Bianchi”, Zecchi - Colori Belle Arti Restauri, Fratelli Rigacci - Articoli per Belle Arti, Galleria Antichità Via dei Fossi.*

**Le immagini di alcune opere esposte in mostra sono scaricabili dal sito [www.entecarifirenze.it](http://www.entecarifirenze.it/%22%20%5Ct%20%22_blank)/area-stampa**

**Firenze: ‘fotografia’ di una Città tra Storia e Attualità.**

**La Collezione Borbottoni ed altre vedute dalle Raccolte d’Arte dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze**

Aperta dal 17 febbraio al 5 aprile

Ente CRF Spazio Mostre, Via Bufalini 6

Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato e domenica, 10-13/15-19

Tel 055 5384001 - Ingresso libero

Catalogo Polistampa (220 pagine, 10 euro)

Visite guidate gratuite per scuole e famiglie a cura della Sezione Didattica Polo Museale Fiorentino, tel. 055.284272, didattica@polomuseale.firenze.it

Visite guidate gratuite per gruppi a cura di Modestino Romagnolo, cell. 3397394400, mrromagnolo@hotmail.it, Emanuele Barletti, cell. 3498061130,emanuele.barletti@entecarifirenze.it

Firenze, 17 febbraio 2015

Riccardo Galli
Responsabile Ufficio Stampa Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Via Bufalini, 6 – 50122 Firenze tel. 0555384503 – cell. 3351597460
riccardo.galli@entecrf.it